

## Peste suina, c'è l'ok all'export di prodotti in Usa e Canada

**Agricoltura** Via libera per prosciutti e stagionati: «Sono sicuri»

» «L'azione politica che abbiamo condotto in un contesto così difficile segnato dall'epidemia di peste suina africana (PSA) ha determinato un significativo miglioramento all'export di prodotti suini verso il Canada e gli Stati Uniti, a dimostrazione della costante attenzione di questo Governo all'intero comparto suinicolo colpito da questa malattia. Abbiamo semplificato l'applicazione delle misure sanitarie previste per l'export verso due Paesi che per questo settore sono fra i più importanti dal punto di vista economico» .

Lo afferma il sottosegretario alla salute Marcello Gemmato.

«In particolare - prosegue Gemmato - l'Italia è il primo Paese europeo con casi di PSA ad ottenere dal Canada il via libera per l'export di prosciutti e prodotti stagionati oltre sei mesi anche da stabilimenti di trasformazione localizzati in zone di restrizione istituite a seguito della diffusione della malattia nella popolazione del cinghiale selvatico. Dopo una lunga e complessa negoziazione, il Canada ha accolto le richieste avanzate dai tecnici del Ministero della Salute italiano che hanno evidenziato, in sinergia con la Commissione Ue, l'elevato grado di sicurezza alimentare dei processi produttivi, così come l'ottimale livello di garanzie offerte dall'attuale strategia di contrasto alla PSA». «Grazie al miglioramento delle misure di controllo della malattia che abbiamo applicato nel quadro delle regole sanitarie previste dalla norma statunitense commenta il sottosegretario Patrizio Giacomo La Pietra siamo nelle condizioni di esportare con ragionevole sicurezza verso gli Stati Uniti prosciutti stagionati 400 giorni prodotti a partire da carni di animali sani anche se allevati in zone di restrizione per la presenza della PSA. L'efficienza del sistema nazionale di sanità pubblica veterinaria sta offrendo oggi maggiori garanzie che consentono di porre rimedi alla crescente difficoltà di reperire materie prime per la produzione dei prosciutti DOP ampliando così le opportunità per il settore dell'allevamento suinicolo». «Questi risultati - concludono i due sottosegretari di Stato - confermano l'impegno del nostro Governo nel tutelare e promuovere l'eccellenza del Made in Italy nel mondo e dimostrano la fiducia dei mercati internazionali nell'efficacia della nuova strategia di contrasto alla PSA che l'Italia sta attuando in contesti difficili come quello attuale. Continueremo a lavorare con

### Pagina 1

*Semplificate  
le misure  
sanitarie  
per  
l'export  
verso i due  
Paesi*

*Possiamo  
esportare  
prosciutti  
stagionati  
400 giorni  
prodotti  
a partire  
da carni  
di animali  
sani*



**Marcello Gemmato**



**Patrizio La Pietra**



Sul tema della peste suina africana e sulla notizia dell'apertura del mercato canadese ai nostri prosciutti interviene anche Francesco Lollobrigida, ministro dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, intervenuto in videocollegamento al convegno dei Giovani imprenditori di Confindustria.

«È un risultato importante - sottolinea Lollobrigida che parte dalla fiducia assegnata al nuovo commissario che ha elaborato un piano puntuale e efficace, ma deriva anche dalla credibilità

determinazione per intensificare la lotta alla diffusione della PSA sull'intero territorio nazionale e garantire ai nostri produttori nuove opportunità di export a beneficio dell'intero settore suinicolo e del sistema occupazionale che afferisce a questo settore».

internazionale che l'Italia ha con paesi e mercati importanti come quello del Canada. È un risultato che ci riempie di soddisfazione e ci fa ben sperare per il nostro export e per il sistema di produzione e trasformazione a esso legato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

---

[Copyright \(c\)2024 Gazzetta di Parma, Edition 12/10/2024](#)  
[Powered by TECNAVIA](#)

---